

Capitolo primo Sistema tributario e settore non profit

1.1. Natura e finalità delle organizzazioni non profit

La forte crescita, nel nostro paese così come nel resto del mondo, del numero e del peso di organizzazioni private che non hanno il perseguimento del profitto come motore fondamentale della propria attività, ha stimolato, all'interno delle scienze economiche, sociologiche e politologiche, un crescente interesse nella ricerca delle motivazioni dell'esistenza stessa e della recente espansione di un settore non profit.

Da una parte, si è reso inevitabile il superamento della visione dicotomica standard – lo Stato fornitore di beni pubblici e il mercato produttore di beni privati – dei moderni sistemi economici capitalistici. Secondo tale visione, infatti, le due forme tradizionali di organizzazione della produzione di beni e servizi – quella pubblica, basata sui meccanismi di scelta collettiva, in contrapposizione a quella privata, basata sui meccanismi del prezzo, della concorrenza e del perseguimento del profitto – dovrebbero esaudire in modo completo ed efficiente le richieste che provengono dalla collettività.

All'interno delle scienze economiche, l'interesse per la ricerca delle motivazioni della nascita e dell'espansione del settore non profit è fiorito prevalentemente a partire dagli anni settanta, dando vita a una serie di teorie – di natura prevalentemente microeconomica – che propongono spiegazioni dell'esistenza di un terzo settore, alternativo allo Stato e a quello delle imprese private for profit. Tali teorie fundamentalmente tentano di individuare le circostanze e i fattori che, o dal lato dell'offerta (cioè con riferimento alle caratteristiche intrinseche di determinati beni o del loro processo produttivo